



Data: 19 novembre 2008

Tipologia: Agenzia

Aborto: la visione del partito di Fiore: "Disprezzo, intimidazione, misoginia". Rivoltante il gesto contro i/le colleghe/ siciliani

[Home](#)

Annunci Google

Notizia del Giorno
INPDAP

Prestiti Veloci fino a 75.000€ Richiedi Preventivo On-line Subito

[www.INPDAP.Finanziof](#)

Prestiti INPDAP
59.900€

Prestiti INPDAP Veloci e Sicuri Approviamo la Tua Richiesta Oggi.

[www.dipendentitali.it](#)

(Roma) Una serie di pacchi inviati a diverse redazioni siciliane, con all'interno bambole insanguinate e messaggi contro la legge sull'aborto. Un patetico atto intimidatorio, di disprezzo per le donne in primis, e di chiara misoginia la visione di Forza Nuova sulla legge sull'aborto.

Lui, Roberto Fiore, eurodeputato di Fm, autore della rivoltante azione minimizza: "non volevamo intimidire i media siciliani ma lanciare una campagna contro l'aborto", - ma quanto successo non può che essere classificato che come atto grave, barbaro e invidio, e sono in tanti a pensarla così. Soprattutto è un "gravissimo gesto (Rosi Bindi), e un'inquietante conferma della natura eversiva e violenta di questo gruppo". La mia solidarietà a tutte le testate e ai giornalisti di Palermo vittime di questa macabra messa in scena che insieme al diritto di cronaca e alla libertà d'informazione colpisce anche la dignità e la libertà delle donne italiane", dichiara Bindi, vicepresidente della Camera dei deputati, stigmatizzando il gesto architettato dalla federazione di Fm a Palermo che ha inviato una bambola insanguinata alla redazione Adnkronos e ad altre testate giornalistiche per chiedere l'abrogazione della legge sull'aborto.

Dure il commento di Francesco "Pancho" Pardi: "ecco il rispetto delle donne che ha Forza Nuova: "cadaveri e sangue". "Tutta la mia solidarietà - aggiunge Pardi - va alle redazioni giornalistiche siciliane, ma soprattutto a tutte le donne che subiscono sulla loro pelle il logoramento di un diritto. Messe all'indice con la moratoria anti-aborto, e continuamente calpestate dalla disappiacente della legge 194". "Il 60% circa dei ginecologi italiani - sottolinea l'esperto dell'Istituto superiore di sanità - è obiettore di coscienza, questo da luogo a veri e propri pellegrinaggi per trovare un ospedale disponibile a esercitare un diritto sancito dalla legge italiana o, sempre più spesso, al ricorso alla clandestinità, di cui si registra l'aumento dei casi fatali". "Rimutiamo - conclude Pardi - la retorica sanguinolenta e auspichiamo la corretta applicazione concreta della legge 194".

Contro quella che definisce una macabra e squallida sceneggiata messa in opera da Forza Nuova rivolta a varie redazioni giornalistiche di Palermo, si scaglia anche Claudio Fava, segretario di Sinistra Democratica, che ha accusato Fm, di dare il senso del grado di civiltà di un'organizzazione estremista che specula odiosamente sul dramma di tante donne e ragazze

"Quando il fanatismo arriva a questo punto siamo a un livello di guardia per la democrazia. Si tratta di una forma - anche se stupida - di intimidazione alla libertà dei giornalisti, cui va tutta la nostra solidarietà", conclude Fava.

Anche, di "gesto di pessimo gusto e dai foschi rimandi ai metodi mafiosi, il cui messaggio offende le donne proprio a pochi giorni dalla giornata mondiale contro la violenza di genere", parla Valeria Ajovalasit, presidente di Arcidonna, che condanna fermamente l'azione di Forza Nuova. "Non ci stupisce - dichiara Ajovalasit - che Forza Nuova abbia scelto di esprimersi con i simboli usuali dell'integralismo fascista, utilizzando metodi violenti e offensivi, rivolti contro la libertà d'informazione. A loro rispondiamo ricordando che la legge 194 è una legge di civiltà e libertà, frutto anche del pronunciamento referendario del popolo italiano".

"Atti come quelli di Forza Nuova sono espressione di un fondamentalismo ottuso che non è in grado di comprendere come sia stata proprio la legalizzazione dell'aborto ad arginare, contenere, ridurre la piaga sociale dell'aborto clandestino e di massa che il nostro paese ha vissuto prima della 194", aggiunge Elisabetta Zampanuti, deputata radicale eletta nella Lista del Pd.

"Il silenzio che bisogna infrangere è quello relativo all'informazione sui metodi anticoncezionali - ha continuato la Zampanuti - a partire dalla RU486, la cui diffusione consentirebbe di ridurre ulteriormente il ricorso all'aborto nel nostro Paese. Penso che il gesto di Forza Nuova esprima, oltre che una posizione ideologica, un disagio e penso anche che sia dall'ampallamento delle prospettive di libertà individuali, dall'evoluzione dei diritti civili e umani che fatti e comportamenti come quelli accaduti alla sede dell'Adnkronos di Palermo possano in futuro non ripetersi".

Il segretario nazionale di Fm respinge le accuse ai mittenti ("si indignano per il bambolotto che simboleggia un bambino morto", ma la nostra iniziativa, innanzitutto l'iniziativa delle donne di Fm, che rifiutano la violenza e da sempre lottano contro la stessa e per i diritti delle donne, vuole riaprire il dibattito sulla legge 194. L'aborto è regolato da una legge vecchia di trent'anni che ha permesso l'omicidio legale di oltre 5 milioni di bambini), replicando (a tutte coloro che hanno condannato quella che è, e rimane per noi una vile iniziativa), in particolare al presidente della Camera, Gianfranco Fini ("Mi fa un po' specie che Fini, che ha lo stato maggiore del suo partito casertano coinvolto nella camorra, si inalbera per questa vicenda"), e alla capogruppo dei senatori del Pd, Anna Finocchiaro, ("Lei parla di attacco vile ma non sa che Forza Nuova ha fatto le sue scelte nelle piazze, anche rischiando qualcosa per le nostre battaglie...").

Dunque, per Fiore non si è trattato che di una semplice dimostrazione shock? Niente di più falso avverte Sergio D'Artoni, responsabile Mezzogiorno nel governo ombra del Partito democratico: "La vergognosa messinscena compiuta da Forza Nuova nelle sedi di alcuni media siciliani È un gesto violento di intimidazione, che le autorità non possono sottovalutare. Piena solidarietà ai giornalisti colpiti da questo atto indegno. Chi tenta di bandire l'informazione, vuole minare alle fondamenta l'edificio della democrazia".

La verità - sottolinea Dorina Bianchi (Pd) - È che ci troviamo di fronte a un "gesto disgustoso", che "ricorda antiche e orribili discriminazioni nei confronti delle donne, una brutalità ignorante e gretta, una offesa esplicita ad ogni donna che affronta temi come l'aborto con estrema sofferenza, anche quando è una scelta obbligata". "È insopportabile - conclude Bianchi - che ancora oggi ci siano forme tanto esplicite di violenza e discriminazione di genere".

Dello stesso parere, "è un atto offensivo e lesivo dei diritti delle donne e delle leggi dello Stato democraticamente approvate dal nostro Parlamento, come la legge 194: la ministra 'ombra' per le Pari opportunità, la senatrice Vittoria Franco. "Sono episodi inquietanti - continua - che segnalano il clima da caccia alle streghe che si vuole instaurare nel Paese. Tentativi spregiurati messi in atto da chi vuole aggrovare lo scontro. Ma le donne, ancora una volta, sapranno rispondere a questi tentativi respingendo ogni forma di provocazione".

Esprime solidarietà in nome di tutto il partito dell'Italia dei Valori e la sua personale vicinanza a tutti i giornalisti che a Palermo, sono stati vittime di un atto ignobile e vergognoso", Antonio Di Pietro, che aggiunge: "La macabra campagna di Forza Nuova è inquietante perché, chi tenta di ostacolare e minacciare l'informazione, mina alla radice la nostra democrazia".

Paolo Gentiloni (Pd), infine, oltre a esprimere solidarietà a tutti gli organi di comunicazione, deplora un atto inqualificabile, che dimostra, ancora una volta, l'intolleranza violenta di un estremismo che non si preoccupa minimamente delle conseguenze di gesti orribili e villi".